



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Crescono le possibilità turistiche per il territorio cortonese Enogastronomia un fiore all'occhiello

di Enzo Lucente

Dopo la nascita del "Consorzio Cortona Vini" che oggi rappresenta un indotto considerevole perché vengono prodotte circa 1 milione di bottiglie all'anno, con 500 addetti ai lavori e con un mercato internazionale per circa il 70% della produzione, parte un nuovo marchio IGP toscano "Olio di Cortona" che porta la firma del Consorzio CortoNatura nato due anni fa con il preciso intento di valorizzare e sostenere le produzioni agricole locali con

La realizzazione di questo olio toscano IGP Cortona aiuterà anche a migliorare l'ambiente perché, una crescita di questa produzione olearia, determinerà la ripresa della cura del nostro territorio collinare evitando, come sta succedendo in questi tempi, l'abbandono di un paesaggio che è riconosciuto come uno dei più belli al mondo.

Queste due realtà enogastronomiche sicuramente potranno costituire un utile volano per la crescita turistica del nostro territorio comunale e dell'intera Valdichiana.

E' di questi giorni l'avvio del progetto di gestione associata dei servizi di informazione e accoglienza turistica dei Comuni della Valdichiana.

In pratica tra i Comuni nasce un osservatorio turistico che serva a programmare attività di promozione a medio e lungo termine ottimizzando le conoscenze, le professionalità e le competenze presenti nel territorio.



azioni rivolte a stimolare i consumi a km 0 e a dare visibilità esterna alle eccellenze.

Questa operazione porta con sé innegabili benefici in termini di commercializzazione dell'abbinamento del nome della città di Cortona con una produzione di eccellenza.

Ad oggi l'olio toscano IGP Cortona ha già trovato clienti oltre che locali anche in Nord Europa, in America e in Australia.

L'intendimento del Consorzio CortoNatura è quello di bilanciare l'invasione di produzioni che non sono compatibili con la nostra trazione agricola e la nostra cultura alimentare.

Aver già a disposizione acquirenti importanti all'estero rende fattibili i canali di marketing che determinano la resa sostenibile delle lavorazioni manuali che sono necessarie per realizzare un prodotto di alta qualità.



Questa struttura della Valdichiana aretina ha l'obiettivo di costruire prodotti turistici innovativi e implementare servizi per l'organizzazione dell'offerta turistica locale. E' un ottimo binomio tra la realtà enogastronomica e l'intelligente collegamento tra i tutti i Comuni della Valdichiana aretina. Speriamo in un futuro più luminoso!

## Inaugurata al Calcinaio "Via don Giovanni Salvi"

Una giornata cristiana e civile davvero memorabile e ricordevole quella vissuta dai parrocchiani del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio il venti gennaio 2019. Una giornata di festa patronale della solidarietà, della misericordia cristiana coniugata con il ricordo, l'omag-

pratica del fare il bene attraverso le loro Confraternite della Misericordia e dalla stima verso un sacerdote che fu amato, seguito da tutti. Tanti camuciesi e cortonesi uniti dalla ricchezza morale, spirituale di una comunità che non è indifferente al dolore, ai drammi sociali e civili del nostro oggi e che, dalle undici alle tredici, han-

grigie e fredde dell'inverno. Un sole ed un assaggio di primavera che hanno fatto corona allo scoprimento della targa della nuova Via don Giovanni Salvi, quasi a voler respingere, a tener lontane dalle nostre terre quell'odio e quella violenza, che son tornati oggi a minacciare gli orizzonti dell'Italia

e dell'Europa.

Come ci raccontano anche le tre foto qui pubblicate a corredo, la cronaca di questa bella giornata cortonese è riassumibile proprio nella Santa Messa solenne presie-

SEGRE A PAGINA 2



gio al sacerdote cortonese don Giovanni Salvi morto nel 2011 e al quale l'Amministrazione comunale di Cortona, proseguendo nella sua azione di memoria attiva verso il Novecento democratico, ha intitolato proprio la strada che dalle rite di Camucia porta alla rinascimentale Chiesa del Calcinaio.

Una giornata di devozione, di fede cristiana e di civitas all'antica che ha visto lo storico santuario riempirsi non solo di fedeli della parrocchia, ma anche di tanti camuciesi e cortonesi uniti dalla

no saputo stringersi, in maniera fiera ed orgogliosa, attorno al proprio vescovo diocesano Mons. Riccardo Fontana e al proprio sindaco Francesca Basanieri per condividere una Santa Messa solenne ed una cerimonia civile, culturale, dove la bandiera della carità, dell'amore al prossimo ha sventolato forte sia all'interno del Santuario, tra le luminose pareti di pietra serena, sia all'esterno della monumentale chiesa, progettata nel 1485 da Francesco di Giorgio Martini, quando il sole e il tepore primaverile hanno vinto le nuvole

## Realizzate da Gino Severini Riscopriamo la bellezza delle edicole della Via Crucis



Stazione I - Gesù condannato

## Auguri Francesca



Quando uscirà questo articolo potrà apparire superato dagli avvenimenti, forse potrebbe essere considerato anche inopportuno ma, considero Francesca una persona che lascerà un indiscutibile segno positivo nella vita politica ed amministrativa del nostro Comune.

Prima di tutto mi preme evidenziare che la figura del sindaco di Cortona, dott.ssa Francesca Ba-

sanieri, si è rivelata persona che, per qualità morali, culturali ed amministrative, ha onorato il ruolo da lei svolto.

Vogliamo citare brevemente l'iter amministrativo e registriamo che non vi è stato settore in cui non abbia lasciato il suo personale modo comportamentale, che è stato improntato all'onestà, alla presenza e ad uno spirito collaborativo con la cittadinanza. (Non vorremmo essere indovini ma forse è stata questa la molla scatenante che si è riversata verso il sindaco: non si è lasciata "guidare" dai così detti saggi della vita politica cortonese).

Andiamo per ordine e parliamo con i fatti:  
a - Cultura. Possiamo ascrivere al suo bilancio la positività riscontrata nell'ambito museale e la valoriz-

SEGRE A PAGINA 2

**RISTORANTE PIZZERIA** SPECIALITÀ PESCE  
*Canta Napoli*  
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**FORTE AUREA**  
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI  
CORTONA RESORT & SPA  
Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

## Migranti in fondo al mare



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO BENESSERE ESTETICO  
Via Nazionale 22, Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com

## da pag. Via don Giovanni Salvi...

duta dal Vescovo Fontana, che nella sua sentita omelia ha richiamato il diritto-dovere del cristiano a vivere e praticare la solidarietà, nella cerimonia di inaugurazione della strada intitolata a don Giovanni Salvi guidata dal sindaco Ba-

volta tutta la ricchezza spirituale, valoriale e culturale della comunità cortonese, nei locali della canonica parrocchiale si è tenuto il tradizionale convivio degli Amici del Calcinio presieduto dal parroco don Ottorino Cosimi, dal

si di Camucia e dintorni.

Hanno partecipato a questa grande festa del Calcinio tutti i sacerdoti del Vicariato, gli assessori comunali Bernardini e Gabrielli, il consigliere comunale Meoni, il presidente Amici del Santuario, Rovaglia, i presidenti delle Confraternite di Misericordia guidati da Alessandro Grazzini. Ha offerto i due ulivi di arredo, posti sotto la targa stradale, il Vivaio Centro Verde camuciese di Nicola Felici.

Anche il giornale L'Etruria, che nei mesi scorsi ha ripetutamente sostenuto la proposta del Comitato sorto nel 2012 per iniziativa di Andrea Zampagni e di Santino Salvi, ha partecipato a questo bell'evento cristiano e civile del Calcinio con chi scrive, che è stato incaricato da don Ottorino e dal Comitato di ricor-

dare ai presenti la figura e l'opera di don Giovanni Salvi.

Cosa che ha fatto molto volentieri nei cinque minuti assegnati, con una breve scheda biogra-

fica del sacerdote cortonese (che fu anche suo insegnante di lettere alle medie) e con la rievocazione del gesto eroico compiuto da don Giovanni Salvi nel pomeriggio del

29 giugno 1944 quando i tedeschi scesero in forze al Borgo di Tornia per uno dei loro famigerati rastrellamenti, che non si concluse con la consueta strage di innocenti proprio grazie alla fede in Dio e nella Madonna riposte attraverso la preghiera dal giovane parroco, che, in quelle drammatiche ore, seppe essere fratello cristiano tra fratelli cristiani.

Seppesse essere esempio di prete che sa condividere con i suoi figli spirituali anche il sacrificio estremo della morte minacciata dalla "bocca nera" dei mitra spianati contro giovani, donne ed anziani.

Coloro che desiderano conoscere in maniera più dettagliata l'episodio avvenuto a Tornia il 29 giugno 1944 possono andare su [www.etruria.it](http://www.etruria.it) del 21 gennaio 2019. **Ivo Camerini**



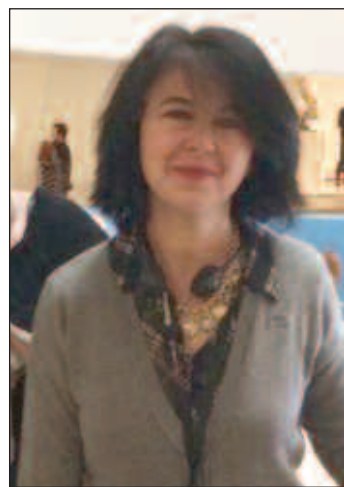
sanieri, che, nel suo discorso, ha avuto parole non solo di ricordo del grande sacerdote cortonese, ma soprattutto di invito a non dimenticare mai da dove viene la nostra democrazia, il suo patrimonio morale, etico che vanno difesi e riconquistati giorno per giorno, vita per vita.

Dopo questi due momenti che hanno messo in luce ancora una

presidente del Consiglio comunale Lorena Tanganelli e dal nipote di don Giovanni, Santino Salvi accompagnato dai figli Fabio ed Enrico. Un convivio realizzato e servito dai volontari e dalle volontarie della parrocchia cortonese, che, come tutti sanno, guidati da Carla Rossi, sono quotidianamente impegnati nel nobile servizio di dar da mangiare e da bere ai bisogno-



## Cortona chiama Boston, ma... per un saluto a Maria Angela



un saluto cortonese con Maria Angela Franceschini, eletta in questi giorni aretina del 2018.

Un gruppo di sue amiche e coetanee ha voluto infatti festeggiare Maria Angela ritrovandosi sulle scale di Palazzo Comunale, dove hanno innalzato un bel manifesto di saluto e utilizzando le moderne tecnologie di comunicazione hanno chiamato Maria Angela collegandosi con lei, che, come tutti sappiamo, lavora e vive negli Usa, parafrasando il famoso "Base chiama Houston" in "Cortona chiama Boston".

Naturalmente, stavolta, per auguri e congratulazioni e non per un poco simpatico "help" come quello di "Apollo 13".

**Ivo Camerini**

**N**ella serata di domenica venti gennaio in Piazza della Repubblica a Cortona c'è stata una simpatica chiamata Fb per



Da sinistra: Maria Angela Franceschini, Anna Maria Bernardini, Marisa Censini ed Eleonora Fragai in Piazza Signorelli a Cortona



## da pag. 1 Auguri Francesca

zazione dei siti archeologici che hanno prodotto un forte trascinarsi nel settore turistico. I tanti avvenimenti programmati nella città di Cortona e in varie frazioni, Camucia e Terontola che, in vari tempi, hanno avuto riscontri positivi sull'economia del territorio e sulla vita associativa.

b - Scuola. E' in atto la costruzione del nuovo plesso di Camucia. Sono state messe in sicurezza varie scuole del territorio, è stata acquistata la scuola di Fratta che sarà anche punto aggregativo per le attività anche delle frazioni limitrofe.

c - Viabilità. La rotonda del Sodo, la costruzione di numerosi marciapiedi in alcune frazioni. La bitumazione di importanti tratti di strada, la messa in sicurezza di varie strade in alcune frazioni. La collocazione di video-sorveglianza in alcuni punti stradali molto transitati. L'apertura di nuova viabilità in Camucia, l'ampliamento di alcuni ponti sulla strada di Mezzafatta, la costruzione del ponte sull'Esse a Fratticciola. Decisivo il suo impegno presso le istituzioni per valorizzare, nel dovuto modo, la stazione ferroviaria di Terontola.

d - Ambiente. La politica ambientalista ha prodotto i suoi frutti attraverso l'apertura del centro di raccolta del Biricocco. La politica del riciclaggio per quanto concerne la raccolta dei rifiuti ha permesso un abbassamento delle aliquote. Siamo passati da un recupero irrisorio ad oltre il cinquanta per cento, il che determina anche una migliore vivibilità delle persone.

e - Sanità e Politica Sociale. Vi è stata una forte difesa della struttura del plesso ospedaliero di Fratta e un impegno a far sì che questo ospedale sia ancora un rispondente ed efficace presidio sanitario.

La firma che volge al potenziamento di questo presidio posta da tutti i sindaci della vallata conferma questo indirizzo.

La struttura della Casa Residenziale è fiore all'occhiello di questa amministrazione ed è rispondente ai bisogni della popolazione.

L'acquisto della struttura dell'ex Telecom ha avviato un grande impegno per la sede da destinare al *Centro di Aggregazione Sociale di Camucia* ed ancora la costruzione di un Centro Aggregativo a Chianacce.

f - Decentramento Amministrativo. E' stato attuato ubicando l'ufficio anagrafico nei locali della stazione di Camucia, inoltre altri affitti saranno risparmiati con la collocazione della sala civica presso il Centro Sociale di Camucia.

In questi giorni abbiamo registrato la rinuncia della dott.ssa Francesca Basanieri alla ricandidatura a Sindaco, notizia che ci ha messo in uno stato di particolare imbarazzo, non tanto per le motivazioni che, ritengo, potevano essere superate ma, perché presumo che la sua rinuncia sia dovuta alla mancanza di sostegno alla sua persona da parte di alcune persone del partito democratico.

Ci ha meravigliato il comunicato un po' patetico di questo partito con il quale *si elogia la capacità amministrativa ed umana del sindaco ma, si è mai pubblicato qualche riga per chiedere coralmente un suo ripensamento per quanto concerne la sua decisione?* (Ingenuità: non potevano farlo se sono la causa della rinuncia).

Alcune considerazioni mi pare doveroso registrarle e sono di massimo rispetto per le volontà espresse dal Sindaco. Certamente gli fanno onore: in questo mondo di arrivismi ed arroganze, un po' di signorilità e classe non guasta, anche se a rimetterci saranno i cittadini.

In conclusione questo ritiro non lo condivido. Non lo condivido per il semplice fatto che una comunità non può perdere dei valori. Se una classe dirigente di un partito non ragiona basandosi sui fatti siamo giunti alla *miopia politica, al suicidio politico*.

Se non si riconosce la qualità, allora non speriamo nulla di buono nemmeno per il futuro: *è giusto che vi sia alternanza. E' giusto cambiare.*

**Ivan Landi**

## L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

### Per una nuova Cortona più fresca e stimolante



Abbiamo da poco appreso che l'attuale sindaca Francesca Basanieri ha deciso di non ricandidarsi alle prossime elezioni comunali. Non mancano molti mesi alle elezioni, quindi è lecito cominciare a porsi le dovute domande, innanzitutto ci si chiede chi canderà a questo punto il PD, dopo a dire il vero un'amministrazione sottotono, che non ha soddisfatto gran parte dei cittadini del nostro territorio, in particolar modo per quanto concerne i delicati temi ZTL e Cortona Mix Festival.

Chiunque sarà il nostro prossimo primo cittadino ci si auspica che questi punti facciano parte delle prime righe della sua agenda, affinché il centro storico sia valorizzato a dovere. Se l'amministrazione è stata sottotono, non si può certo affermare che vi sia un'opposizione organizzata e convincente.

In realtà ancora stiamo aspettando diversi candidati e si vedrà se tra questi ci sarà qualche nome che sarà in grado di confrontarsi seriamente al partito nel nostro territorio predominante.

Quello a cui abbiamo assistito in questi anni è stato un modo di fare politica troppo istituzionale che ha rinunciato al confronto diretto coi cittadini, sarà importante che questo dialogo venga restaurato, perché il modo di comunicare non è certo meno importante della pratica attuazione, perché i cortonesi hanno bisogno che le loro idee e opinioni siano prese seriamente in considerazione.

Lo si sa, la politica locale si basa più sui nomi che sui partiti, speriamo quindi che arrivi dall'una o l'altra fazione qualcuno in grado di rendere l'aria di Cortona fresca e stimolante.



**MB ELETTRONICA**

**MB Elettronica S.r.l.**

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy

Internet: [www.mbelettronica.com](http://www.mbelettronica.com)

**IDRAULICA CORTONESE SRL**

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

[www.idraulicacortonese.com](http://www.idraulicacortonese.com)

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel/fax 0575 631199

## Incontro su Giacomo Debenedetti 28 gennaio 2019



L'iniziativa nasce nel modo seguente: Giacomo Debenedetti e la sua famiglia (la moglie Renata e i figli Elisa ed Antonio) hanno trascorso l'inverno più terribile della seconda guerra mondiale, quello 1943-44, nascosti a Cortona e poi nella campagna cortonese; in questi mesi è stato fra l'altro scritto il bellissimo Diario del Cegliolo di Renata Oregno. Nella cittadina toscana una me-

moria, flebile ma sempre viva, della vicenda è rimasta; ed un gruppo di amici ha espresso il desiderio di rievocare questa antica storia di affetto, solidarietà e "protezione" (tutti sapevano, nessuno ha parlato) in una duplice cerimonia, prima a Roma e poi appunto a Cortona.

Dopo i saluti di Andrea De Pasquale, direttore della Nazionale, di Gemma Guerrini, consigliera comunale, e di Livia Ottolenghi, dell'UCEI, sono seguite le relazioni di Eleonora Cardinale, Elisa Guida, Elisa Debenedetti, Antonio Debenedetti e Marco Debenedetti. Nel corso della cerimonia sono stati letti brani del 16 ottobre 1943, di Giacomo Debenedetti, e del Diario del Cegliolo di Renata Oregno, a cura di Andrea Caterini e Lidia Ciabattini. Ci sono stati inoltre interventi musicali di Giuseppe Martucci e Marianna Nicastro. **Marco Debenedetti**



La Chiesa di San Leopoldo alla Pietraia, facente parte del Piviere di Terontola, sorge al centro del circondario già indicato dal Granduca Pietro Leopoldo e fissato con Decreto del Vescovo Mons. Gregorio Alessandri il 5 Marzo 1795, sul lato nord della provinciale Riccio-Capezzine in un luogo chiamato la Pietraia per la presenza di un affioramento di pietra arenaria, unico in tutta la Valdichiana.

Tale pietra si è formata circa trenta milioni di anni fa, per deposito di materiali prodotti dall'erosione delle vicine terre emerse. Varie furono le cave nel territorio e quelle ad est della Chiesa di San Leopoldo furono attive fino a qualche decennio fa, fornendo materiale da costruzione per l'edificazione di case e per la realizzazione di massicciate stradali.

Purtroppo questo tipo di pietra per sua natura non è bella come quella "serena" che si presta, grazie al suo colore del cielo, a qualsiasi costruzione, anche artistica.

ciali e pastorali, per venire incontro al popolo di Selvapiana che aveva avuto uno sviluppo notevole in seguito allo spopolamento delle colline vicine.

Il Granduca voleva rendere le parrocchie efficienti ed accessibili a tutti e questo territorio era l'ideale per accogliere le anime provenienti da altre chiese soppresse situate in luoghi ormai spopolati. Ecco perché molti Beni Culturali furono spostati e, in molti casi, addirittura dispersi, provocando un malcontento generale. Ecco, appunto, che nel documento del 30 Novembre 1787 troviamo notizia della soppressione delle parrocchie di S. Andrea a Baciolla e di S. Bartolomeo della Badiola, con la previsione di erigere la nuova chiesa in Selvapiana intitolata a S. Leopoldo.

Il 3 Marzo 1798, il Vescovo emanava il Decreto di erezione, convalidato dalla Regia Autorità il 13 successivo e don Angiolo Goretta, proveniente da Cortona dove nacque il 12 Giugno del 1771, ne



Carta Topografica del 1779 (dal libro di don Franco Fragai)

L'arenaria, invece, ha dei colori meno omogenei, con variazioni di colore che vanno dal grigio scuro al marrone, al nero ed al giallo. Con questa pietra sono state realizzate sia la Chiesa che la Canonica di San Leopoldo, mentre per gli altari ed il fonte battesimale l'artista cortonese Giovanni Lucarini ha usato la pietra serena fatta arrivare da luoghi vicini.

La creazione di questa nuova chiesa fu una scelta mirata e fortemente voluta, dettata da motivi so-

fu il primo parroco. Per questo tratto di storia dobbiamo ringraziare don Franco Fragai, che con il suo libro "La Chiesa di San Leopoldo in Selva Piana nel Bicentenario della Erezione" (Edizioni Calosci Cortona, 1997) ci ha permesso di dare queste importanti informazioni, ed anche il nostro collaboratore Francesco Cenci che lo ha conservato con cura, permettendoci di trarre da esso notizie preziose e dimenticate.

# Palazzo Casali e Filippo Berrettini

Le domeniche al Museo



Piacevole appuntamento nell'ambito de "Le Domeniche al Museo" al MAEC di Cortona. Domenica 20 gennaio alle 16 si è svolta una conferenza dal titolo "Palazzo Casali e Filippo Berrettini - progetto e varianti di un'architettura

bienti del corpo di fabbrica antistante piazza Signorelli, gran parte dell'ala su via Casali e alcuni ambienti che costeggiano piazzetta della Seta.

Una tecnologia all'avanguardia, grazie alla quale sono state ricavate piante, sezioni e prospetti di alta precisione tali da illuminare sulla reale consistenza del palazzo e delle sue singolarità architettoniche e costruttive.

Oggetto di un particolare approfondimento, la porzione dell'edificio antistante piazza Signorelli ha rivelato dati sorprendenti sulla correlazione tra le piante, sullo stato del terreno ed eventuali costruzioni preesistenti ai lavori e all'idea di Filippo Berrettini, nonché eventuali modifiche ai progetti berrettiniani.

La conclusione degli studiosi è



tura tesa a superare i vincoli di contesto" tenuta dagli architetti Pietro Matracchi e Michele Roggi (Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze) e introdotta dal Professor Bruschetti.

Lo studio si deve a un rilievo laser scanner operato sugli am-

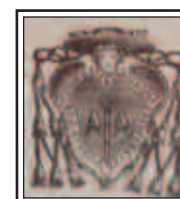
univoca: "il palazzo finale in parte ricalca il progetto e in parte lo supera con una variante di grande portata". Ma non soltanto questo è stato oggetto di studio da parte dei due architetti: al loro vaglio le soluzioni costruttive approntate per

ottenere saloni in uno spazio re-

lativamente angusto e "l'assetto costruttivo, il quadro fessurativo che si è formato soprattutto in alcune pareti circostanti la sala Medicea".

Il modello 3D offre inoltre documentazione "dell'altimetria dell'area in cui il palazzo è sorto,

evidenziando i forti dislivelli tra la zona di piazza Signorelli, gli ambienti seminterrati del museo e via Roma e ponendo in questo contesto l'esatta collocazione del muro a conci ciclopici su cui insiste un lungo tratto della parete meridionale del palazzo". **E.V.**



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

## Mons. Cosimo Minerbetti

A cura di Isabella Bietolini

Fu il Cardinale Ludovico Ludovisi, nipote e segretario di Papa Gregorio XV (al secolo Alessandro Ludovisi) ad annunciare al Capitolo di Cortona la designazione dell'Arcidiacono Cosimo Minerbetti a Vescovo di Cortona. Orazio Nenci, Canonico cortonese, ebbe a definirlo "prelato certo di rare qualità" nella lettera, datata 23 agosto 1622, con la quale divulgò la notizia ai canonici colleghi. Non possiamo sapere se questo giudizio fosse suffragato da diretta conoscenza o da testimonianze di prima mano, forse si trattava di un'opinione speranzosa e generica. Dunque un altro fiorentino sul seggio episcopale di Cortona: Cosimo infatti era nato a Firenze nel 1568 figlio di Bernardino Minerbetti e Maria Machiavelli. Il giovane abbracciò ben presto la carriera ecclesiastica e nel 1603 venne nominato canonico: e qui ha inizio una serie di valutazioni che vanno riportate per la loro intrinseca curiosità anche in rapporto a quelle "rare qualità" auspiccate dal Canonico Nenci.

Giuseppe Mirri riporta fedelmente quanto scritto dal Salvini nell'Elenco dei Canonici Fiorentini, ed afferma che il Minerbetti lasciò l'incarico di Canonico nel 1607 per "instabilità". Venne quindi nominato nella Pieve di S. Maria a Fagna, nel Mugello, ma ben presto ebbe a "disgustarsi" anche di questo incarico fino ad ottenere, evidentemente sollecitandolo, il ruolo di Storiografo di Corte dall'Arcivescovo di Firenze. In questa veste avrebbe dovuto scrivere la storia di Ferdinando I tuttavia "...se ne uscì col pretesto che non gli fornivano le notizie necessarie...". Ma, possiamo continuare, siccome era "eruditissimo" scrisse comunque molto, specialmente sulla dinastia medicea, anche se tutto restò inedito. Come interpretare queste informazioni e, soprattutto, il comportamento del Minerbetti di fronte alle

responsabilità? Quanto riportato dal Salvini non depone certo a favore del suo carattere che sembrerebbe improntato da una spiccata volubilità.

In ogni caso Papa Gregorio XV lo tolse dalle ambascie della biografia di Ferdinando nominandolo Vescovo di Cortona alla morte del Bardi. Si era nel dicembre del 1622 e Minerbetti si presentò a Cortona, per prendere possesso della Diocesi, nel Febbraio successivo.

Detto subito inizio alla Visita Pastorale che però fece condurre in massima parte dal Vicario. Poi venne chiamato a presiedere il Capitolo dei Padri camaldolesi tenutosi al Sacro Eremo di Camaldoli: poche le notizie reperibili al riguardo, ma di per sé questo incarico appare piuttosto insolito. Come già il predecessore, anche Minerbetti si dolse per le problematiche connesse alla mancanza di un Seminario e quindi della carenza nella formazione dei chierici: cercò quindi di trovare una soluzione per reperire il denaro necessario proponendo l'imposizione di una tassa sui Beni del Clero. Inutile dire che tutto restò lettera morta.

Intanto, il Granduca di Toscana Ferdinando II dovendosi recare in Germania presso lo zio Imperatore decise di portare con sé il Minerbetti con la qualifica di Consigliere.

Il Vescovo, adempiuto il proprio incarico e ormai sulla via del ritorno, fu colpito da maleore nei pressi di Bressanone dove spirò il giorno 1 maggio 1628. Gli storici non sono tutti concordi su questa notizia: alcuni affermano infatti che il Vescovo morì andando verso Vienna e che il luttuoso evento avvenne a Innsbruck, città dove fu sepolto. Prevale tuttavia l'ipotesi di Bressanone.

A Cortona vennero resi onori al Vescovo morto lontano con una solenne cerimonia funebre svoltasi il 27 maggio 1628.

## Vieni e scatta con noi

Come ogni anno il Fotoclub Etruria cerca di avvicinare innamorati della macchina fotografica ad utilizzarla in modo "più professionale possibile".

Dal 31 gennaio all'11 aprile si svolgerà presso la sede del Fotoclub Etruria in località Ossaia (circolo ARCI) il corso tutti i giovedì

sera. Le lezioni sono gratuite previa sottoscrizione della tessera sociale 2019 al costo di euro 70.00.

Le iscrizioni potranno essere fatte presso l'Agenzia "A Viaggi" in via Regina Elena, 91 Camucia.

Per informazioni telefonare al 338-95.78.659.

**Fotoclub Etruria**  
Il Club Fotografico della Regione Toscana

Vuoi imparare a fotografare?  
**VIENI E SCATTA CON NOI!**

**Corso base di fotografia**  
dal 31 Gennaio al 11 Aprile 2019

**LEZIONI TEORICHE**  
con l'ausilio di immagini e filmati

**WORKSHOP TEMATICI**  
dall'idea alla fotografia

**USCITE PRATICHE**  
con l'affiancamento di un tutor

**INCONTRI CON L'AUTORE**  
scopri i trucchi e segreti dei professionisti

Il corso si svolge tutti i giovedì dal 31 Gennaio al 11 Aprile 2019  
Orario 21:00 - 23:00. Presso la sede del Fotoclub Etruria - loc. Ossaia (circolo ARCI).

Le lezioni sono gratuite, previa sottoscrizione della tessera sociale 2019 al costo di 70 euro.  
Iscriviti entro il 31/01/2019. Ag. "A Viaggi" - via Regina Elena 91 - Camucia.  
Info: 338-9578659 - info@fotoclubetruria.com - pagina FB Fotoclub Etruria

**CAFFÈ VITTORIA**  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014  
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

**LOVARI**  
RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280  
e-mail: info@lovarisas.it  
diamo un futuro al nostro passato

# Leopoldine tra storia ed amnesia

L'incontro di venerdì, 18 gennaio 2019, in Sant'Agostino di Cortona, si proponeva di informare la cittadinanza sullo stato di avanzamento tecnico e procedurale di un progetto di recupero regionale delle "Leopoldine". Intendeva anche promuovere, con una intenzione certamente lodevole, partecipazione e solidarietà politica e culturale per l'iniziativa. Chi scrive ha seguito, con qualche disagio, gli interventi che hanno introdotto ed argomentato il tema. Confessa, inoltre, di essersi allontanato da Sant'Agostino prima della conclusione dei lavori. È probabile che, per queste ragioni, le considerazioni seguenti non rendano piena giustizia al significato ed all'esito dell'evento. Potrebbe darsi, tuttavia, che esse individuino talune criticità, sul piano sostanziale e della comunicazione, sulle quali converrebbe riflettere.

È mancato un riferimento forte, impegnativo ed erudito alla storia delle Leopoldine. Cosa alquan-

to sorprendente. Sia in termini generali, trattandosi di intervenire su edifici e contesti definiti, non a caso, storici; sia, nel caso in parola, considerando l'evidente legame delle Leopoldine con la storia sociale e politica. In primo luogo con quella toscana. Ma con non minor importanza per quella italiana: preunitaria ed unitaria. Un espresso richiamo alla storicità delle Leopoldine avrebbe favorito

la migliore definizione dei contenuti del progetto. Fosse soltanto per evitare qualche equivoco sulla loro futura destinazione.

Leopoldine, bonifiche e politica di riforma sociale "dall'alto" intrattengono una loro intrinseca ed esemplare interdipendenza. Non bisognerebbe dimenticare che le menti più sveglie della Toscana, e dell'Italia dell'epoca, si interrogavano su come superare il

in questa fase così difficile delle relazioni economiche e politiche internazionali. Alla riflessione che precede si unisce una nota malinconica. Ricordando l'opera di insigni storici toscani che rinverdivano, in proposito, le grandi tradizioni illuministiche dei vari Bandinì, Neri, Paolini, Pagnini, Francesco Maria Gianni.

Si pensi ad Ildebrando Imberciadori e Mario Mori. Per quest'ultimo, poi, Cortona dovrebbe considerare un vero punto d'onore rimeditarne l'opera e la figura.

Sul piano della comunicazione, ci si limita a sottolineare due bizzarrie.

a. Gli intervenuti adottavano uno stile che faceva pensare a quello che gli americani chiamano: "priest reading". Immaginando, con qualche malizia, che i preti leggano così il breviario. Come operazione di routine condotta senza grande convinzione e priva di intensità: meditativa, contemplativa ed espressiva. Quale frutto ci si riprometta da un simile stile risulta, almeno a chi scrive, incomprendibile. Forse funziona alla "Leopolda". Ma le Leopoldine sono altra cosa.

b. L'uso di grafici ed apparati illustrativi è giustificato ed apprezzato, quando funziona. Sommato al "priest reading", offre uno spettacolo piuttosto noioso e desolante di confusione ed artifi-



Sotto le Logge del Teatro Signorelli

## Hanako Kumazawa ha esposto a Cortona

È nata a Nagano in Giappone nel 1972 e oggi vive a Rapolano Terme. L'artista Hanako Kumazawa è arrivata a Cortona per esporre i suoi lavori nella mostra promossa dal Circolo Culturale Gino Severini nella saletta

nel nostro presente. Di lei colpiscono la competenza tecnica e l'essenzialità della linea, la fantasia e l'aderenza al vero in un gioco di contrasti che merita ogni lode. Hanako Kumazawa si è laureata in Scultura in pietra alla "Tama Art University" e ha continuato i suoi studi alla "Jannus Pannonius University" in Ungheria prima di frequentare il "Corso di Formazione Professionale Tecnica della Pietra" in Italia. A Siena ha seguito il Corso in Conservazione e Recupero dei Manufatti Architettonici di Interesse Storico, impegnandosi nel restauro del mosaico esterno della cattedrale della città stessa. Dal 1994 espone in mostre personali e collettive in Giappone, Italia, Germania. Le sue opere, di piccolo e grande formato, sono in collezioni private in Italia, Francia, Belgio, Polonia, Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Singapore, Taiwan e Giappone. L'artista ha realizzato



sotto le Logge del Teatro Signorelli, locali offerti dal Comune di Cortona, con un'esposizione riassuntiva del suo percorso artistico dal titolo Anima Project. La mostra indaga linguaggi e temi del paesaggio tradotto in fotografie e figure in bronzo, animali simbolici e misteriosi ispirate alla tradizione animista e scintoista. Kumazawa ci conduce in paesaggi ordinari di straordinaria bellezza e in luoghi del nostro essere per una riflessio-



sculture monumentali esposte in spazi pubblici e parchi all'aperto in Italia e in Giappone. L'artista vive e lavora a Rapolano Terme. I suoi lavori sono all'interno di un catalogo (*Di terra e di pietra, Gli Ori*, 2012).

E.Valli

## Progetto di partenariato

Costruire reti è una delle caratteristiche del nostro Museo. Dalla sua nascita si è sempre rivolto al territorio e al mondo, anticipando le moderne filosofie Global: valorizzazione di identità, tradizioni e realtà locali, pur all'interno dell'orizzonte mondiale.

Quella che vado a raccontare è uno di questi speciali laboratori di pensiero che trovano il centro al MAEC.

Attraverso un proficuo partenariato con l'Istituto Comprensivo Margherita da Cortona, Aion e l'Accademia di Belle Arti P. Vanucci di Perugia, si è voluto instaurare un rapporto di confronto capace di agire su più livelli di formazione: dei piccoli utenti della scuola; degli studenti dell'Accademia, del territorio nel suo complesso. Scopo è valorizzare le reciproche funzioni educative per allargare la sensibilizzazione del pubblico e dei rispetto all'Arte, al Territorio, alle nostre collezioni.

Ideatrice del progetto è Mara Predicatori che ricopre due incarichi: insegnante presso la scuola dell'Infanzia e docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti per il corso di Pedagogia e Didattica dell'Arte. Consapevole delle necessità educative delle 3 istituzioni (Scuola/Museo/Accademia

di Alta Formazione), ha pensato di fungere da mediatore e connettere le reciproche potenzialità e necessità in un progetto semplice ma assai raro in Italia proprio per la difficoltà a mettere in relazione ambiti apparentemente così lontani amministrativamente e politicamente. Tuttavia tutte e tre le istituzioni sono accomunate da una missione fondamentale: educare i cittadini al rispetto, valorizzazione e comprensione del proprio spazio di vita. L'arte e la scoperta del territorio rivestano un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo del bambino (Read: "tutto si può apprendere attraverso l'arte") e dell'uomo in generale. Arte è comunicazione; familiarizzare con l'arte vuol dire apprendere i codici del visivo e dunque comprendere i contesti (televisivo, giornalistico, pubblicitario, stradale, artistico, ...); arte è la sedimentazione dei segni nelle strade che percorriamo; è comprensione delle nostre radici, potenzialità espressiva per il nostro presente, progettazione del nostro futuro. Un progetto per trasmettere nel mondo e al di là dei propri confini il portato della propria storia.

I musei ci insegnano quanto è prezioso poter parlare con realtà lontane. Non diverse, lontane.

Albano Ricci



cio. E solleva pesanti sospetti sulla qualità dei contenuti che si intendevano trasmettere. Sembra che lo scopo sia quello di confondere, più che chiarire ed illustrare. Anche in questo caso, si può e si deve rimediare. Più che mai se si intende davvero suscitare una corrispettiva "rivoluzione dal basso",

a conforto dell'iniziativa "dall'alto". Un'altra grande lezione dell'epoca di Pietro Leopoldo fu quella che le "rivoluzioni dall'alto" sono creature fragilissime ed esposte a gravi fenomeni di rigetto. Ripensarci, di questi tempi, è salutare. Macron docet.

Felice De Lucia



## Ai nostri lettori

La Grande Guerra era finita da poco più di due mesi e le ripercussioni sul quotidiano non tardavano a diminuire. Centinaia di migliaia di operai, artigiani, impiegati, contadini, non erano ancora tornati alle loro occupazioni, con materie prime che continuavano a scarseggiare o a raggiungere prezzi proibitivi, come la carta, così che molti giornali, sia localmente che a livello nazionale, per questo motivo avevano cessato le loro pubblicazioni. L'Etruria invece non aveva mai interrotto la sua attività, fornendo ampie e preziose testimonianze delle vicende belliche, grazie al direttore e al suo staff, ma anche per l'insostituibile contributo dei numerosi abbonati. Dall'Etruria del 19 gennaio 1919. "Anzitutto dobbiamo prevenire i nostri lettori che se la pubblicazione del giornale «L'Etruria» è stata ritardata, è dovuta prima alla indisposizione della maestra operaia e quindi alla imprevista mancanza della carta che è stata utilizzata in questi giorni per urgenti lavori tipografici. Ognuno sa che nel periodo della guerra le materie tipografiche sono maggiormente state colpite dal vertiginoso rincaro e che dinanzi a prezzi favolosi ed al richiamo alle armi di molto personale, giornali e tipografie hanno dovuto scomparrare e chiudersi. L'Etruria invece, senza sovvenzione alcuna, ma solo col sacrificio di chi ne cura le sorti e ne è a capo della Dire-

zione, e mercé la tenace volontà del proprietario della tipografia Commerciale M.tro Giovanni Francini, ha vinto la terribile bufera che tentava minarne l'esistenza e si ripromette col nuovo anno di risorgere a nuova vita, tornando a stamparsi settimanalmente e a foglio intero.

Diciamo ancora che il nostro Giornale, avvalorato da nuovi collaboratori e cronisti, darà affidamento ad ogni classe di lettori d'essere all'altezza dei più importanti periodici e di servire all'utilità ed al benessere cittadino. Rivolgiamo pertanto vivi ringraziamenti ai gentili abbonati che compresi della nostra situazione causata dalla guerra, sono stati sempre fedeli rinnovando ancora una volta l'abbonamento, e preghiamo coloro che intendessero abbonarsi di farlo quanto prima perché anche il loro contributo sia efficacissimo all'incremento del giornale".

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007



Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni  
N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it  
C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: www.decorart-paint.com  
Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B  
Wedding Planning - Travel & Tours  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

terretrusche

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana  
Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 606886  
www.terretrusche.com - www.weddingtrusche.com

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestra Vetraia  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it

## Ora è l'ora di risentire l'ora

Ora è l'ora di risentire l'ora. Sembra proprio un giro di parole, uno scioglilingua, per riprendere "ora" il filo del discorso interrotto tanti e tanti anni fa circa la necessità di ripristinare il suono della campana, o meglio detto alla cortonese, i rintocchi del campanone che ogni giorno, alle ventidue, scoccava suoni cupi e rassicuranti, indicanti il fine giornata, il momento del rientro a casa, il momento del ritiro, da parte delle mamme, dei ragazzi sparsi in giro, a rincorrersi per i vicoli; il momento di finire le ciaccole da parte delle donne, non solo aduse ad usare la lingua ma anche le mani, per non perdere tempo, in qualche rammendo, in sferruzzamenti di lana, in qualche ricamo.

Bastava sentire i ventidue rintocchi e voci all'unisono levarsi e dire: è l'ora! Sì, si era fatta l'ora per il rintanarsi a casa, l'ora per chiudere l'uscio di casa e mettere alla porta paletti e chiavistelli. Come una mannaia quei suoni cupi mettevano ordine in città: si sprofondava nel silenzio più assoluto, veniva rispettata la sacralità della quiete, interrotta qua e là da qualche flebile brusio. Niente di più, niente di meglio!

Il fine giornata era scandito da quei rintocchi, calava il coprifuoco, e la città era veramente una città del silenzio. Certo non siamo nostalgici di quei tempi, il tempo

non si è fermato e nel tempo si sono fatti notevoli progressi, si sono fatti passi da gigante specie nella scienza e la qualità della vita è nettamente migliorata. I lavori pesanti e faticosi di un tempo sono un semplice ricordo, siamo lontani anni luce da certe tristi realtà ma ricordarle con certi simboli, certi riti, non è peccato.

E' un peccato dimenticare ciò che è stato di noi, ciò che si è vissuto. Ora che si è ridata visibilità all'orologio della torre del comune e che da tanto tempo se ne chiedeva la manutenzione, non sarebbe male ripristinare l'antica usanza di fare risuonare le campane della torre del municipio, ogni ora e alla mezza, forse però se ne dorrebbero certi cittadini disturbati o stressati dai richiami del tempo, ma, almeno a mezzogiorno e alle ventidue far sentire i rintocchi del "campanone" sarebbe un modo come un altro per riportare la storia al presente; il cortonese, il turista, apprezzerebbero certe peculiarità, certi sentimenti, certi ricordi, certi richiami.

Una campana che non suona, che non batte le ore, è una campana morta e morta è la città dai ricordi morti e con storia morta.

Siamo fiduciosi che prima o poi ce la faremo a risentire i rintocchi del campanone, a rivivere sentimenti e storia di un passato non nostalgico ma pieno di vita ed enfasi.

Piero Borrello



## In Farmacia per i bambini

Una bella iniziativa è in atto da ormai tre anni presso la Farmacia Lucente di Cortona a favore della Caritas parrocchiale del Calcinaiò, la raccolta "In Farmacia per Bambini", promossa dalla Associazione Rava, che permette a chiunque si reca in farmacia nei giorni stabiliti di lasciare prodotti da banco per mamme e bambini e prodotti per l'igiene.

Quest'anno sono state due le

raccolte che sono state organizzate presso la Farmacia di Cortona, il 20 novembre, Giornata internazionale di diritti per l'infanzia, e il 22 dicembre.

Nelle due giornate sono stati raccolti circa cinquecentocinquanta euro di prodotti per l'infanzia: una generosità significativa da parte dei cortonesi e segno di sensibilità.

La Caritas parrocchiale del Calcinaiò, all'interno del gruppo di famiglie che frequentano la distribuzione di alimenti, sostiene una quindicina di famiglie con bambini, sei con piccoli nel primo anno di vita, per le quali un aiuto in prodotti quali omogeneizzati, biscotti, latte, pannolini, medicinali da banco per la febbre, la tosse, sono veramente preziosi.

Un grazie alla disponibilità della Farmacia del dott. Lucente che ha permesso questa solidarietà.

Carla Rossi

**ANTONIO VINERBI**  
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO anche WhatsApp  
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com  
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it  
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

## Nevicata nella montagna cortonese

Forte nevicata nei giorni di fine gennaio (i cosiddetti giorni della merla) nella montagna cortonese, soprattutto nelle frazioni di Teverina, Poggioni e Rufignano.



L'orologio della torre del palazzo comunale

## Una curiosità: ore quattro

Riguardo alla "scoperta" del numero quattro scritto in maniera "diversa" sull'orologio della torre del Comune...

Per prima cosa, NON E' UN ERRORE!

**Ma Perché usare IIII e non IV?**

La ragione più probabile per si usa il IIII è che se si guarda ad un quadrante, l'otto è scritto VIII.

Per dare simmetria, i 4 furono scritti come IIII. Così ambo i numeri hanno quattro cifre.

Oppure un motivo può essere dato dal fatto che usando IIII avremmo un quadrante che ha quattro indicazioni dell'ora che usano un I; quattro indicazioni che usano un V e quattro indicazioni che usano un X.

**Altre possibili ragioni possono essere:**

1 - I romani stessi fin dai primi secoli dopo Cristo usarono il IIII e quel IV è un "Tardo cambio Latino".

Numerosi monumenti classici romani usano la forma di IIII sulle loro incisioni.

Ma se accettiamo come fatto la realtà che il romano antico preferiva davvero l'uso di IIII ad IV per numerare (ci sono molti esempi in più musei su statue e gli altri manufatti), noi abbiamo bisogno di trovarne una motivazione.

La ragione probabilmente era di natura religiosa. Si tenga presente il fatto che in latino antico, la lingua (e gli intagliatori che fanno ecc. statue) usava quello che noi riconosceremmo come un "V" per un "U", e "I" per quello che noi ora chiamiamo "J".

Il nome del dio Giove romano, quando scritto in latino, comincia con IV, e sarebbe stato considerato blasfemo usarlo come un mero numero

2 - Il libro 'Case di Orologi



Famose" di Elena Intronà & Gabriele Ribolini cita questo: da pagina 42"... curiosamente su tutti i quadranti con numerali romani il numero 4 è scritto IIII e non IV.

Pratica abbastanza comune oggi, ma la ragione per questo ritorna a 1364 quando il Carlo V sgridò un orologiaio che scrisse IV su un orologio di torre.

L'orologiaio, Enrico De Vick dibattè il suo caso, ma il Re rispose bruscamente: "Io non ho mai torto" e così IV doveva divenire IIII."

3 - La ragione è puramente pratica. L'uso quattro I invece di IV per i "quattro" è dovuto al processo di costruzione dei componenti i numeri.

Da quando i numeri furono fatti in metallo, si ha bisogno di 20 barrette a forma di I, 4 V, e 4 X, numeri pari per ogni simbolo, se si usano usa quattro I per "quattro."

La fusione produrrebbe una lunga verga con 10 I, 2 V, e 2 X su ogni lato. Comunque vada non si tratta di un errore; molti altri famosi orologi hanno la stessa simbologia e se non si vuole andare troppo lontano e si ha un minimo di spirito di osservazione, basta guardare l'orologio della torre di Solomeo, quello della torre del Moro di Orvieto, la torre di Norcia, etc. etc.!

Arch. Stefano Bistarelli



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 15 gennaio - Castiglion Fiorentino

Assolto con formula piena "perché il fatto non sussiste". L'ex sindaco di Castiglion Fiorentino Paolo Brandi assolto anche nel processo di Appello a Firenze scaturito dall'inchiesta sul dissesto partito dal Comune della Valdichiana. Confermata la sentenza di primo grado. Brandi era assistito dall'avvocato Gaetano Vicinente di Firenze. I fatti contestati risalgono al biennio 2009 e 2010 secondo la pubblica accusa, gli imputati avrebbero occultato debiti fuori bilancio per 1,8 milioni - facendoli passare dal conto terzi - compiendo così il reato di falso ideologico. Stando a questa ricostruzione, in quel periodo il Comune di Castiglion Fiorentino avrebbe prodotto documenti falsi per accedere a 5 mutui (dal valore di 400mila euro) con i quali sarebbe stata alimentata la spesa corrente dell'ente, invece di finanziare opere pubbliche. In questo modo sarebbe stata truffata la Cassa depositi e prestiti che li aveva concessi. Ipotesi che però il Riesame ha escluso.

### 16 gennaio - Valtiberina

E' stata chiusa la E45 tra Canili e Valsavignone. Sequestro preventivo disposto per "rischio collasso del viadotto" Il tratto è sotto sequestro e la chiusura è stata disposta dal gip del tribunale di Arezzo Piergiorgio Ponticelli su richiesta del pm Roberto Rossi per criticità estreme riscontrate sul viadotto Puleto. Si tratta di un viadotto che si trova interamente nel tratto Toscano dell'arteria, che attraversa Pieve Santo Stefano, sul quale sono state fatte approfondite indagini anche in seguito ad un video girato lo scorso novembre da un ex poliziotto che mostrava le condizioni di uno dei piloni.

### 24 gennaio - Montevarchi

Era stato già denunciato 17 volte per lo stesso reato quando è stato sorpreso dagli agenti del Commissariato di Polizia di Montevarchi. La Sezione Anticrimine del Commissariato al termine di una attività di indagine ha identificato e segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, un 54enne di Melzo (Milano) quale autore di una truffa online ai danni di una cittadina di Montevarchi. Il raggio si è verificato a partire dallo scorso ottobre. La donna, attratta da un'inserzione pubblicata su Subito.it, riguardante la vendita di un'auto per un importo superiore a 3000 euro, ha contattato l'inserzionista telefonando al numero indicato. Le ha risposto una voce femminile e le ha riferito che l'auto stessa era già stata prenotata da un altro acquirente. Ma c'era una possibilità: se si fosse versato immediatamente un anticipo di 500 euro ci sarebbe stata la possibilità di acquistare un'altra auto simile. Le due donne hanno intavolato una trattativa, concordando il versamento di una caparra su una carta prepagata intestata al marito della venditrice. Gli estremi dell'uomo sono stati trasmessi via sms alla vittima che ha poi provveduto al pagamento. Ma a questo punto, invece dell'avvio delle procedure di acquisto e della consegna dell'auto, la montevarchina ha ricevuto un'ulteriore richiesta di denaro. Così ha donna ha ricontattato la venditrice chiedendo, prima di procedere con ulteriori versamenti, di vedere l'auto o almeno di conoscerne la targa. A quel punto la conversazione avrebbe cambiato tono e la venditrice si sarebbe dichiarata disposta a restituire i soldi. Ma nei giorni successivi, nonostante gli accordi presi, la montevarchina non ha ricevuto i soldi e non è più riuscita a contattare telefonicamente la venditrice. Le indagini del commissariato relative all'utenza telefonica utilizzata per la truffa hanno portato ad una cittadina pakistana di anni 30 residente nella provincia di Milano. Ma gli agenti hanno capito che si trattava di un contratto realizzato con l'uso di documenti falsi: indagini si sono indirizzate al gestore del servizio di vendite on line. E' solo attraverso il controllo incrociato dei dati via via forniti e il loro riscontro in banca dati che è stato identificato l'autore della truffa. L'autore è poi risultato deferito per ben 17 volte per lo stesso reato in varie parti d'Italia.

### 25 gennaio - Sansepolcro

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Sansepolcro, a seguito di una complessa attività investigativa hanno denunciato un uomo, ex rappresentante di un'importante ditta orafa della Valtiberina, per aver falsamente denunciato il furto di cinque valigette contenenti gioielli in argento e pietre preziose per un valore commerciale di circa 750.000 Euro e per essersene appropriato. Nel mese di maggio, durante un servizio di perlustrazione del territorio, i militari hanno rinvenuto, abbandonati in aperta campagna in corrispondenza della Strada Regionale 258, una valigetta, alcune custodie e 16 rotoli di stoffa utilizzati per il trasporto del campionario orafa, tutti integri e in stato di perfetta conservazione. Dopo un'attenta analisi e uno studio degli oggetti in questione è stato rinvenuto un piccolo pezzo di un bigliettino da visita riportante un nominativo sospetto. Passate al setaccio tutte le informazioni, qualche giorno dopo gli investigatori sono risaliti a una denuncia sporta da un rappresentante orafa delle Marche formalizzata nella provincia di Potenza, facente riferimento a un furto su autovettura proprio di quella tipologia di materiale. Il ritrovamento di oggetti similari, nel tratto di strada che da Sansepolcro porta a Sestino, ha fatto emergere numerosi dubbi agli investigatori che hanno avviato un'attenta e complessa attività investigativa che ha portato nei mesi successivi a individuare e denunciare il rappresentante orafa per aver inscenato il furto ed essersi appropriato dei beni in questione.

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM  
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI  
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- OK USATO DI QUALITÀ  
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA  
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it  
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

**ALEMAS S.R.L.**

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it

La pedagogia degli anniversari

## Sono passati 50 anni dalla morte di Vannuccio Faralli

Fino a qualche tempo fa la voce Cortona di Wikipedia alla sezione personaggi illustri - da Dardano a Jovanotti -, riportava anche il nome di Vannuccio Faralli, inutile sottolineare quanto questo mi facesse piacere. Ora la sezione è stata eliminata e tutti i nomi cancellati, quando però c'erano mi sorprendevo talvolta a riflettere che precedentemente al 2004, ben pochi avrebbero annoverato fra i personaggi cortonesi degni di memoria anche Vannuccio Faralli. Prima del libro di Mario Parigi "Vannuccio Faralli - Storia di

un'Italia dimenticata" 2004, Franco Angeli editore, tranne i superstiti del frantumato PSI e le persone anziane Faralli quasi nessuno a Cortona sapeva più chi fosse. Come era stato possibile un simile oblio? Passi che Faralli fu un animo in fiamme nel consiglio comunale cortonese già nel 1914: si tratta di un secolo fa. Passi che fu antifascista: niente è ormai più fuori moda di questo sbertucciato modo di vivere e pensare. Passi che fu il sindaco di Genova liberata: Genova è in Liguria e non in Toscana. Passi che fu deputato per tre legislature: erano in diversi come lui e uno più o uno meno



gran differenza non fa. Passi che fu Sottosegretario in un governo De Gasperi: durò poco. Passi tutto questo e altro ancora ma Vannuccio Faralli fu anche Costituente, e questa cosa, perdinci, in Italia,

memoria del socialista Vannuccio Faralli, il quale, invece, per la sua storia personale e politica, nella terra che l'aveva visto nascere e formarsi politicamente avrebbe meritato ben altra stima e ben più grande considerazione. E invece è dovuto arrivare il 2004 per recuperarne pienamente la memoria, grazie a un sindaco di buona cultura e a un assessore ostinato e intelligente come lo scomparso Angiolo Fanicchi.

La nuora Felicina Bet, detta Cicci, raccontò in un incontro che io e Mario avemmo con i parenti che Vannuccio spirò alle ore 16 del 1° gennaio 1969 nel letto della clinica genovese dove era ricoverato da qualche giorno. Sono passati 50 anni dalla sua morte, dunque, ed è per questo che gli dedico il presente articolo in cui non dico niente di nuovo ma semplicemente parlo di lui, come si fa degli amici cari. La sua morte fu un grave lutto per la città di Genova che gli riservò pubblici funerali con la partecipazione di politici liguri e nazionali, primo



28 luglio 1945: Comizio di Vannuccio Faralli a Cortona dalle logge di piazza Pescheria (Archivio famiglia Faralli)

soprattutto di questi tempi, non può essere minimizzata da una controargomentazione d'accanto come quelle che ho buttato là giusto per celia, finora. Anche se triangolando con Genova Cortona ha avuto un Costituente, lo si ricordi! Eppure, fin quando, il 5 giugno 2004, il Comune (sindacatura Rachini), non scopersse un suo busto in bronzo a Monsigiolo, a pochi metri dalla casa dove era nato il 15 gennaio 1891, e fin quando non organizzò in Sala del Consiglio una memorabile presentazione del libro di Mario Parigi, perfino questa sua, davvero non

fra tutti il democristiano e capo partigiano Paolo Emilio Taviani che riconobbe nella sua orazione



funebre di dovergli la vita perché, pur torturato dalle SS, Faralli non fece mai il suo nome né rivelò



3 gennaio 1969: Funerali di Vannuccio Faralli a Genova (Archivio famiglia Faralli)

trascurabile, qualifica di Costituente era stata azzerata. Perché? A mio parere più della lontananza (Vannuccio tornava ogni tanto a Cortona e vi fece anche dei comizi) poté l'ideologia: Faralli era socialista e a Cortona la maggioranza era comunista. Dato che, per antico e mai dismesso costume, nessuno al mondo si è più odiato reciprocamente dei vari partiti di sinistra, il partito comunista cortonese degli anni 60 e 70 del Novecento ha oscurato la

dove si nascondesse.

È davvero una bella pagina di storia, la vita di Vannuccio Faralli, oltre che un perfetto cavallo di Troia per introdursi dentro le vicende del Novecento italiano, e sarebbe assai opportuno che sempre più cortonesi la conoscessero anche partendo, paradossalmente, da un anniversario triste come quello della sua morte. Il libro di Mario Parigi è ancora in libreria.

Alvaro Ceccarelli

Campus laboratorio per ragazzi

## Successo per il Natale "culturale" del Maec

Promuovere il patrimonio culturale tra divertimento, escursioni, esperienze e partecipazione attiva. Questa la formula vincente e ormai pluri-sperimentata che AION Cultura e il MAEC hanno proposto per le vacanze natalizie 2018.

Dal 26 dicembre al 6 gennaio si sono infatti alternate iniziative varie all'insegna del divertimento, della fantasia e della scoperta del territorio di Cortona e del suo patrimonio culturale.

Per i bambini e le bambine della scuola primaria, in collaborazione con la Regione Toscana e

torio degli Elfi nelle sale didattiche del MAEC, uno spazio di babysitting aperto ai bambini dai 5 anni in poi, con attività varie, compresa la visione di filmati e spazio gioco libero.

"È proprio per avvicinare sempre più i bambini al proprio territorio, sia in termini di conoscenza storica che di cittadinanza sociale - spiega Eleonora Sandrelli responsabile di Aion Cultura - che la nostra cooperativa propone da oltre un ventennio attività di pedagogia del patrimonio legate alla scoperta del nostro territorio, straordinariamente ricco di beni archeologici, artistici, storici ed



come proposta di punta della rassegna "Al MAECparco 100 ore di eventi", dal 2 al 5 gennaio 2019 sono stati realizzati i Campus Natalizi con quattro mattinate al parco archeologico del Sodo dedicate ad aspetti specifici e fondamentali del mondo degli Etruschi. Dalla produzione della ceramica, alla pittura, passando per i rituali funerari legati ai Tumuli del Sodo (monumentali testimonianze del VI sec. a.C.), la scrittura, lo scavo archeologico. I bambini e i ragazzi sono stati protagonisti attivi ed assolutamente fantastici. Hanno partecipato a visite guidate, laboratori sperimentali ed attività ludiche.

Oltre 30 i ragazzi che hanno fruito gratuitamente delle attività.

Per i più piccoli, invece, per permettere ai loro genitori una visita museale più agevole e tranquilla, è stato attivato il Labora-

ambientali in grado di coprire un excursus temporale di oltre 25 secoli, ma ancora poco conosciuto, nella convinzione che possa diventare uno strumento validissimo per aiutare i bambini ad acquisire coscienza di sé e delle proprie radici culturali".

"La cultura può essere un gioco e può essere un divertimento", ha commentato il presidente del MAEC Albano Ricci. "Il futuro del Parco Archeologico di Cortona deve partire proprio dalle giovani generazioni, oltre che una speranza è un impegno che ci dobbiamo assumere tutti insieme. Abbiamo un gran bisogno di storie e di chi ce le racconta. Di chi sa raccontarle.

Il nostro impegno è quello di riuscire a interessare. Essere accessibili è anche questo. Crescere tra storie e opere d'arte ti rende più libero".



## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e la Compagnia dei Sabatini...

Si avvicina ormai il fine settimana e il Tuttù assieme ai suoi amici si preparavano ad una bellissima due giorni di svago e di riposo.

Era sabato mattina, il Tuttù si recò a casa di Lele il carpentiere per invitarlo a fare un giro, ma lo trovò in tuta da lavoro, "ma dove vai vestito così" gli chiese, "oggi è festa, potremo andare a fare un giro nel paese vicino". Lele gli rispose che doveva andare a finire un lavoro e che l'indomani sarebbe andato a visitare un grande centro commerciale dove trovare qualche buona occasione. Il Tuttù lo salutò e si avviò in cerca di un nuovo amico per andare un pò in giro, magari avrebbe trovato Molla e sarebbe stato felice di accompagnarlo, quindi si avviò verso la sua casagarage.

Molla era impegnato doveva dipingere la porta della casagarage e l'indomani doveva andare a lavorare. Era di turno al salone della vendita delle auto, così declinò l'invito senza tanta premura e al Tuttù non rimase che salutare e allontanarsi meglio meglio.

Ma non si perse di coraggio, decise che sarebbe andato dal suo vecchio amico Muletto, che lavorava in un grande magazzino di gomme. Come arrivò trovò una lunga fila all'entrata e lui si mise ad aspettare con pazienza. Dopo aver atteso un bel pò di tempo, riuscì ad entrare e vide Muletto tutto impegnato con un cliente. Appena si è allontanato il Tuttù andò da Muletto e gli propose il giretto in paese, ma gli rispose con tono sgarbato, "ma cosa credi, io sono qua a lavorare e domani verrà il meglio della clientela!".

Il Tuttù lo guardò un pò strano e gli disse "ma tu quando la fai festa?". Muletto lo guardò negli occhi e rispose tutto serio "scusa, ma in che mondo vivi, lo vedi quanta frenesia, non possiamo far festa, dobbiamo lavorare!".

Il Tuttù lo guardò, non gli disse nulla, lo salutò con la gommina, poi si allontanò intristito.

Considerò come si erano ridotti i suoi amici e decise che il giretto al paese lo avrebbe fatto ugualmente da solo!

Si incamminò per la bianca via sterrata, ma dopo poche curve sentì un motore avvicinarsi dietro. Rallentò e vide spuntare dalla cur-

va Doc, in compagnia di Otto, il poliziotto.

Si fermò e appena i due si avvicinarono vide che lo guardavano con facce stupite. Si fermarono e, dopo i calorosi saluti, si misero a raccontare le vicende della giornata.

Cominciò il Tuttù raccontando che tutti quelli che aveva incontrato quasi stentava a riconoscerli perché irascibili, impegnati su qualcosa che non era loro, correvano a destra e manca senza dedicare un minuto neanche per gli amici. Fu lì che anche Otto e Doc si sfogarono dicendo che anche loro non trovavano più nessuno disposto a vivere il proprio tempo in maniera "normale". Ognuno pensava che facendo tante cose, avrebbe avuto più soddisfazioni, senza calcolare bene che, aumentando la velocità della vita, sarebbe poi finita in un baleno per poi pentirsi, quando non c'era più tempo per godersela. I tre amici si zittirono e si misero ad ascoltare il furioso e musicale cinguettio dei passerotti dentro le siepi di alloro al bordo della via.



Si misero a guardare il volo danzante di una bellissima farfalla colorata che planava piano su un bellissimo papavero aperto al sole.

Si guardarono negli occhi. Bagnava fare qualcosa per i loro amici. Decisero che avrebbero fondato la Compagnia dei Sabatini, che avrebbero portato un po' alla volta i loro amici alle buone vecchie abitudini, gli avrebbero regalato di nuovo la gioia del sabato, il giorno che precede la festa e gli avrebbero restituito un pò della loro vita.

Così si incamminarono verso il vecchio paesino discutendo su come sarebbero riusciti a farli ragionare e in tanto si godevano il paesaggio e le loro chiacchiere, magari sorseggiando dell'ottimo olio fino alla vecchia stazione di servizio. In fondo era ancora sabato, il giorno prima della festa.

Emanuele Mearini  
mito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica  
CORPO, SALUTE, NATURA

### Dieta biochetogenica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719  
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini  
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com









# “Una vita spesa per gli altri”



Per ricordare la figura e l'opera di don Antonio Mencarini, nel V anniversario della morte, “i ragazzi di don Antonio” invitano quanti ne conobbero l'eclettica opera di sacerdote, educatore e sportivo ad onorarne la memoria partecipando: **giovedì 14 febbraio alle ore 17,00** ad una **S. Messa** di suffragio che verrà celebrata nella chiesa di S. Filippo. **Sabato 16** dopo la **Messa** prefestiva delle **17** la **Corale S.Cecilia**, diretta dal mae-

stro Alfiero Alunno, si esibirà onorando don Antonio Capannini che a don Antonio dedicò affettuosa e fraterna attenzione.

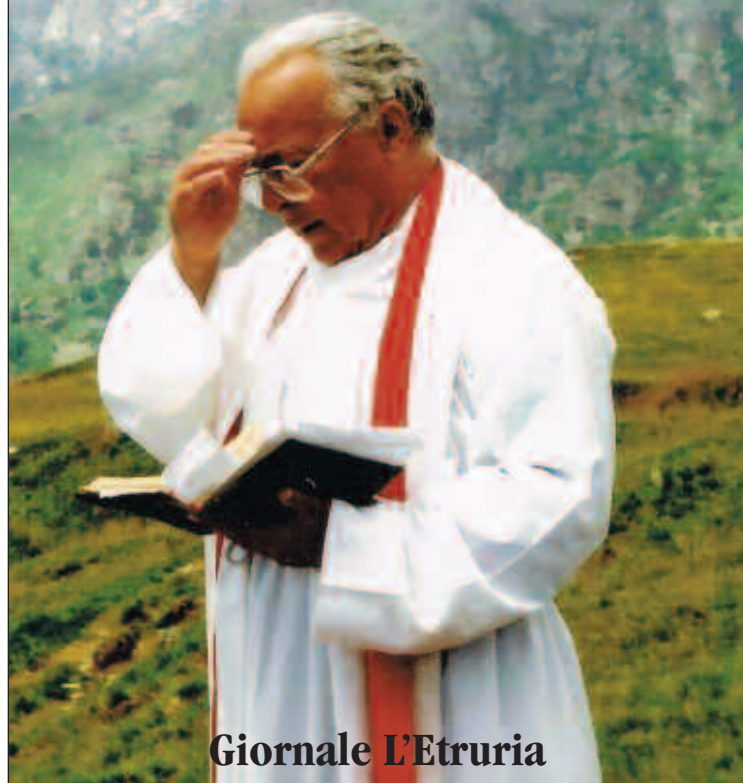
Al termine del concerto canoro, verrà presentato un libro che raccoglie, oltre ad una ricca documentazione fotografica, una rassegna di testimonianze sull'opera pastorale e sociale del “Dona” scritte da quanti con lui collaborarono alla crescita della nostra comunità cortonese.

La serata si concluderà in Seminario con un agape, “sobria cena da consumarsi in fraterna amicizia”.

**Domenica 17**, don Italo Castellani, vescovo cortonese, cresciuto alla scuola di fede di don Antonio Mencarini, concelebrerà **alle 18,00** la **S. Messa** con il parroco don Simone Costagli, nella monumentale chiesa di S. Domenico, portando nell'occasione la sua preziosa testimonianza sul parroco di S. Cristoforo.

Gli scout dell'Agesci, che con

## Don Antonio Mencarini una vita spesa per gli altri



Giornale L'Etruria

costanza e sacrificio personale, continuano l'attività associativa in città, animeranno, con canti scout, la celebrazione.

Ricordiamo che la città di Cortona ha dedicato i giardini del

Poggio e la nuova Piazza di Mercatle, suo paese natale, a don Antonio Mencarini, così trasmettendo, alla memoria futura, la figura dell'amato pastore e cittadino esemplare. **EC.**

### “DALLA PARTE DEL CITTADINO” risponde l'Avvocato



**Danno da perdita di capacità lavorativa del minore: sì al coefficiente di minorazione**

*Gentile Avvocato, sono la madre di un bambino che ha subito un danno irreversibile a causa di un errore medico. Il calcolo del risarcimento del danno dovrà tenere conto anche del fatto che da grande avrà una capacità reddituale limitata? Grazie.*

(Lettera firmata)

Se la vittima del danno patrimoniale cagionato da responsabilità medica è un bambino, al calcolo del risarcimento va applicato il coefficiente di minorazione per la capitalizzazione anticipata. Il Giudice dovrà tener conto che il deficit fra il reddito atteso e quello ottenuto, si realizzerà soltanto quando il minore raggiungerà l'età lavorativa, e solo in quel momento, si delinea il danno nel patrimonio del danneggiato.

E' quanto precisato dalla Cassazione, Sez. Terza civile, nella sentenza n. 31235 del 4 dicembre 2018. E' stato accolto uno dei motivi di ricorso incidentale proposto dall'azienda ospedaliera: il giudice del merito ha errato a non attualizzare il danno futuro né a tener conto, nella liquidazione, dello scarto temporale, attraverso l'applicazione del suddetto coefficiente di minorazione che andava, invece, considerato.

Nella pronuncia in commento, la Suprema Corte ha precisato che, al momento in cui viene compiuta la liquidazione dei danni patrimoniali futuri e permanenti, essi possono essere distinti in due categorie: i danni che si stanno già producendo nel momento della liquidazione, e che continueranno a prodursi in futuro e quelli che, al momento della sentenza non si sono ancora verificati, in quanto inizieranno a prodursi solo dopo un certo periodo di tempo, dalla liquidazione.

In particolare, in quest'ultima categoria rientra il danno la perdita della capacità di guadagno del minore, il quale avrebbe iniziato a prodursi solo quando questi avrebbe raggiunto l'età lavorativa, possono essere liquidati anch'essi col sistema della capitalizzazione, ovvero moltiplicando l'importo annuo del reddito presumibilmente perduto dalla vittima, per un

coefficiente di capitalizzazione. Orbene, il principio di indifferenza del risarcimento di cui all'art. 1223 c.c. impone al giudice di tenere conto del fatto che sta liquidando oggi, un danno che si verificherà solo successivamente. In ragione di ciò, bisognerà considerare, lo scarto temporale tra il momento della liquidazione ed il successivo momento in cui il danno inizierà a prodursi, e per fare ciò, si dovrà ridurre il risultato ottenuto dall'operazione di capitalizzazione, moltiplicandolo per un numero decimale inferiore ad uno detto “coefficiente di minorazione per capitalizzazione anticipata”, che restituisce il valore attuale di un Euro pagabile solo fra n anni.

In relazione al caso esaminato dalla Corte, se i danni patrimoniali futuri per spese mediche e per assistenza sanitaria sono stati liquidati correttamente dalla Corte d'appello, non altrettanto può dirsi del calcolo dei danni da perdita della capacità di guadagno perché non ha attualizzato il danno futuro, né ha ridotto il risultato, applicando il c.d. coefficiente di minorazione per la capitalizzazione anticipata nei fanciulli, tenendo conto di uno scarto di non meno di 18 anni tra la data dell'illiceito e la data di ingresso nel mondo del lavoro. Alla luce di ciò, la Cassazione ha cassato la sentenza in commento, con rinvio alla Corte territoriale, la quale nel riesaminare il gravame proposto dall'Azienda Ospedaliera, dovrà applicare il seguente principio di diritto: “la liquidazione del danno permanente da incapacità di lavoro, patito da un fanciullo, deve avvenire dapprima moltiplicando il reddito annuo, che si presume sarà perduto, per un coefficiente di capitalizzazione corrispondente alla presumibile età in cui il danneggiato avrebbe iniziato a produrre reddito; e poi riducendo il risultato così ottenuto attraverso la moltiplicazione di esso per un coefficiente di minorazione, corrispondente al numero di anni con cui la liquidazione viene anticipata, rispetto al momento di presumibile inizio, da parte della vittima, dell'attività lavorativa”. **Avv. Monia Tarquini**  
monia.tarquini@alice.it

### Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## L'installazione di un ascensore per disabili non può essere negata dal condominio

Con l'ordinanza n. 31462/2018 la Corte di Cassazione affronta il tema dell'installazione di un ascensore da parte di un disabile, a proprie spese, contro la volontà del condominio e di alcuni condomini.

La Corte ribadisce che in questi casi prevale il principio di solidarietà e quindi, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il condominio disabile può, a proprie spese, decidere di installare un ascensore anche contro la volontà del resto del condominio.

#### I fatti in breve

Alcuni condomini di uno stabile ritenendo illegittima l'installazione di un ascensore da parte di un loro vicino disabile chiedevano il ripristino dello stato dei luoghi ed il risarcimento del danno.

Il vicino disabile nell'installare l'ascensore aveva ridotto le dimensioni di un varco “utile per il passaggio delle persone e di cose e di eventuali biciclette o scooter”.

Il Tribunale di Ascoli Piceno prima e la Corte di Appello di Ancona poi, rigettavano le istanze dei condomini.

In particolare, i giudici di appello rilevavano, a seguito di indagini peritali, che tramite la rimozione degli scarichi e la demolizione della muratura di rivestimento era possibile ottenere una larghezza del suddetto varco di 84 cm, sufficiente al passaggio anche delle moto.

Nel rigettare i ricorsi i giudici precisavano che: avendo i convenuti assunto a loro carico tutte le spese di realizzazione dell'impianto di ascensore, costituiva un loro diritto ex art. 1102 c.c. procedere alla collocazione dell'ascensore, dovendosi attribuire prevalenza all'esigenza di avvalersi di un impianto indispensabile ai fini di una completa e reale utilizzazione del bene, tenuto conto delle previsioni di cui alla legge n. 13/89. Poiché nella fattispecie l'impianto, già legittimato ex art. 1102 c.c., poneva dei limitati effetti negativi per le altrui proprietà, doveva ribadirsi la legittimità.

Per la Cassazione, chiamata a decidere in via definitiva: l'installazione di un ascensore, al fine dell'eliminazione delle barriere architettoniche, realizzata da un

condomino su parte di un bene comune, deve considerarsi indispensabile ai fini dell'accessibilità dell'edificio e della reale abitabilità dell'appartamento, e rientra, pertanto, nei poteri spettanti ai singoli condomini ai sensi dell'art. 1102 cod. civ. (Sez. 2, Sentenza n. 14096 del 03/08/2012; conf. Sez. 2, Sentenza n. 10852 del 16/05/2014).

I giudici chiarivano che laddove non vi sia una ripartizione di spesa tra tutti i condomini, e quindi la spesa è stata assunta interamente a carico da un condomino, trova comunque applicazione la norma generale di cui all'art. 1102 cod. civ. che contempla:

I giudici chiarivano che laddove non vi sia una ripartizione di spesa tra tutti i condomini, e quindi la spesa è stata assunta interamente a carico da un condomino, trova comunque applicazione la norma generale di cui all'art. 1102 cod. civ. che contempla: I giudici chiarivano che laddove non vi sia una ripartizione di spesa tra tutti i condomini, e quindi la spesa è stata assunta interamente a carico da un condomino, trova comunque applicazione la norma generale di cui all'art. 1102 cod. civ. che contempla: I giudici chiarivano che laddove non vi sia una ripartizione di spesa tra tutti i condomini, e quindi la spesa è stata assunta interamente a carico da un condomino, trova comunque applicazione la norma generale di cui all'art. 1102 cod. civ. che contempla:

bistarelli@yahoo.it

## Bentornato don Italo!



noi tutti cortonesi è una gran bella notizia questa del ritorno in Cortona di S. E. Mons. Castellani e, come giornale L'Etruria, di cui egli è da sempre un attento lettore, siamo felici di indirizzargli un gioioso, sincero, fraterno: Bentornato don Italo!

Un “bentornato” che, per i nostri lettori, in attesa di una nostra chiacchierata giornalistica, accompagniamo volentieri con la citazione conclusiva dell'intervista pubblicata dalla Nazione del 20 gennaio.

“Sono originario di Cortona e ho messo radici a Lucca. Il mio cuore è a Cortona, dove vivono i miei familiari, i fratelli con la famiglia, sono molto legato a loro.

A Cortona ho anche un “fratello in paradiso”. Li farò la base. Poi, c'è chi mi prega di fare base anche a Lucca. Il mio cuore è uno solo, farò base a Cortona e spesso mi vedrete anche qua”.

Ivo Camerini



**ISTITUTO “ANGELO VEGNI” CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

**WWW.ITASVEGNI.IT**









ASD Cortona Camucia Calcio

## I play-off obbiettivo possibile

L'ultima partita dell'anno per la squadra arancione era stata contro la capoclassifica Asta: una partita molto combattuta, dura in cui scontri fisici hanno prevalso sulla tecnica.

La nostra compagine in tra-

sferata ha disputato una buona gara combattendo alla pari contro avversari temibilissimi sul loro campo: alla fine il risultato di pareggio è parso anche giusto ma soprattutto accontentato di più i padroni di casa che hanno giocato per larga parte della gara in 10.

Un pareggio contro la prima della classifica in trasferta a dimostrazione della crescita della squadra e della propria autostima e con i play-off che restavano a 2 punti.

di tutte le squadre giovanili arancione sono tra i primi posti della graduatoria o combattono tenacemente nelle rispettive graduatorie con successo.

Il programma svolto in questi

ASD Cortona Volley

## La zona play-off ad un solo punto

Nella prima parte del campionato la squadra di pallavolo allenata da Marcello Pareti ha avuto qualche problema di formazione legata soprattutto ai tanti infortuni incontrati per gran parte del girone di andata: sono stati davvero tanti e in ruoli determinanti i giocatori che di volta in volta hanno abbandonato gli allenamenti ed ovviamente le gare nella prima parte di quest'anno con la difficoltà per la squadra innanzitutto di scendere in campo con una formazione competitiva e completa nelle gare ma anche con diversi problemi durante la fase degli allenamenti per mancanza degli elementi necessari a formare due squadre per provare tecniche e tattiche di gioco.

L'allenatore ha fatto comunque di questa difficoltà una virtù puntando soprattutto a fare quantità degli allenamenti e con il rientro di alcuni infortunati nelle ultime tre gare del girone di andata la situazione nettamente migliorata.

Non è stato comunque così nella prima gara di quest'anno quella giocata contro la Norcineria, il derby di Foiano in cui una squadra ancora rimaneggiata e non rodotta perfettamente ha dovuto subire una sconfitta netta da parte degli amici di Foiano.

Tra a zero il risultato finale ma con sprazzi di gioco che facevano ben sperare per legare a seguire.

Incredibile poi quello successo nel secondo set, con i Cortonesi che hanno dovuto cedere alla fine per 28 a 30.

Gli sprazzi di gioco efficace intravisti contro il Foiano si sono concretizzati poi nella Gara corso casalinga contro la GRM Infissi Club Arezzo in cui la squadra del presidente Lombardini non ha dato scampo agli avversari vincendo nettamente per tre a zero e non mettendo mai in discussione il risultato finale. Una partita che ha dimostrato che con il rientro degli infortunati e comunque con il lavoro svolto il cammino può proseguire in vista di un girone di ritorno interessante e competitivo ai

massimi livelli.

Ma la gara che ha decretato e dimostrato più di tutte che la squadra è tornata ad essere quella dell'inizio di campionato se non anche quello della vittoria contro la sestese è stata quella di sabato 19 gennaio contro la Colle Volley Asd che prima della gara in questione sopravanzava i Cortonesi di un punto in classifica e di fatto recuperando molto sulla zona play-off.

In trasferta, al termine di una gara impeccabile, la squadra di Pareti è regolata gli avversari con un secco tre a zero con parziali da manuale: 22-25, 21-25 e 21-25 senza grandi sbavature e concedendo pochissimo agli avversari pur davanti al loro pubblico e contro una squadra che sinora aveva fatto molto bene in questo campionato.

Quindi al termine del girone di andata con un buon rush finale di recupero la squadra di Zampetti e compagni si trova ad avere 21 punti in classifica e ad arrivare ad un punto dalla zona play-off, sopravanzando di 2 punti la Colle Volley.

Adesso è prevista una sosta di due settimane e quindi si ricomincerà con il girone di ritorno: un tempo prezioso per la squadra Cortonese che cercherà di recuperare appieno i suoi infortunati o perlomeno quelli possibili e rimettere in forma quindi rientrati da poco. Il girone di ritorno mai come quest'anno darà il vero valore di questa squadra.

Intanto nel settore femminile c'è da registrare il cammino impeccabile della squadra di prima divisione che veleggia da sola in testa alla classifica.

Grazie a un rullino di marcia pressoché perfetto e che dimostra l'affidabilità e la bontà della rosa che l'allenatore Fabio Fontani ha a disposizione: una squadra in effetti che potrebbe essere competitiva anche nella categoria superiore e che di fatto quest'anno ripartendo da questa serie sta dimostrando voglia e carattere.

**Riccardo Fiorenzuoli**



Arancioni - Chiantigiana 2-3 (6/1/2019)

Da rilevare in questa gara il rientro di Barbagli.

Alla ripresa dell'anno dopo la sosta gli arancioni hanno affrontato la Chiantigiana in una gara dalla doppia faccia in cui indubbiamente non sono stati fortunati: dopo soli 20 minuti infatti la squadra ragione era sotto di tre gol e anche se con caparbietà prima Nickolla e poi Barbagli accorciano le

anni dalla società arancione e in particolare dei presidenti Accioli e Tremori sta dando i frutti sperati con il vivaio che è sempre più indispensabile e linfa vitale per la prima squadra.

Il racconto dell'ultima gara in cui giocata ovvero la seconda del girone di ritorno contro il Soci in casentino Domenica 20 gennaio.

Dopo l'immeritata sconfitta



Cortona Camucia squadra in emergenza ma con Dicomano ci pensa il Bianconi (14/1/2019)

distanze e cercano di rimettere in equilibrio la partita alla fine del primo tempo il risultato è di tre a due per gli avversari.

Purtroppo nella ripresa pur avendo delle occasioni ed anche meritando i ragazzi di Giusti non riescono ad agganciare un pareggio che tutto sommato sarebbe stato il risultato più giusto al termine della gara alquanto discontinua e piena di capovolgimenti di fronte.

La prima gara del girone di ritorno si è giocata domenica 13 gennaio al Sante Tiezzi contro il Dicomano.

Una gara difficile è spettacolare in cui c'è da notare innanzitutto che i ragazzi della Juniores in campo dal primo minuto erano cinque e la panchina con soli sei elementi era composta solo da ragazzi della stessa Juniores.

Una vittoria importante che riporta gli arancioni a portata di play-off e che soprattutto dimostra la bontà del vivaio arancione con tanti ragazzi che danno un apporto significativo e indispensabile alla prima squadra, quest'anno più che mai colpita da infortuni ed assenze importanti.

Da notare poi il bel cammino



Arancioni - Sport Club Asta

Giovanili Calcio Cortona Camucia

## L'organizzazione del Settore Giovanile

Il presidente del settore giovanile Daniele Tremori è soddisfatto della preparazione non solo sportiva dei suoi ragazzi per i quali la società si sta impegnando in modo concreto sviluppo in ciascuno di loro non solo le capacità atletiche ma anche quelle umane seguendo anche le loro attività scolastiche.

Parlando di scuola calcio ricorda che la società ha due allenatori a livello di inserimento, allenatori che sono anche giocatori della prima squadra.

Sono Tanganelli e Barbagli.

In tanti seguono i vari settori giovanili e ci sono anche laureati in scienze motorie.

A rotazione seguono le annate con i piccoli amici del campionato

Pulcini.

In questo modo, il Presidente confida, vogliamo che fin da bambini i nostri mini atleti abbiano la percezione di fare qualcosa più di un gioco, si comincia ad imparare a giocare a calcio.

Con l'allenatore Luca Brini il gruppo dei ragazzi che sono nati nel 2007 realizzano un concetto molto importante che è quello di giocare a calcio come un momento molto serio.

Anche per il campionato Esordienti con ragazzi nati nel 2006, allenati da Giorgio Florenzi i ragazzi stanno dimostrando di aver appreso la nuova filosofia della società e stanno dimostrando una crescita sportiva importante. Molte altre squadre giovanili sono all'opera.



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

www.arredamentidelserra.it

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Joigna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggini, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Esteri Europa €80,00 - Esteri America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
 Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore  
 Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 25 è in tipografia sabato 26 gennaio 2019